

Piano di Zona 2011 - 2013

Azione G3: Tavolo delle politiche abitative

Sintesi delle informazioni raccolte dal Gruppo di azione nel corso degli incontri finalizzati alla costituzione del Tavolo delle politiche abitative.

Documento condiviso nell'incontro del Gruppo di azione del 26 luglio 2012

1.- MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DA COINVOLGERE NEL TAVOLO DELLE POLITICHE ABITATIVE	2
2.- MAPPA DEGLI AMBITI DI INTERVENTO E DELLE TEMATICHE TRATTATE DAL TAVOLO DELLE POLITICHE ABITATIVE.....	7
3.- ESPERIENZE E BUONE PRATICHE.....	8
4.- FONTI INFORMATIVE UTILI PER IL TAVOLO DELLE POLITICHE ABITATIVE	11

1.- MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DA COINVOLGERE NEL TAVOLO DELLE POLITICHE ABITATIVE

Nella tabella seguente sono identificati i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio della Val di Susa che si ritiene debbano essere coinvolti nel Tavolo delle politiche abitative, nel Gruppo di coordinamento o nei gruppi tematici), distinguendo tra:

- soggetti che possono apportare un contributo stabile e duraturo al Tavolo (risorse, competenze, informazioni).
- soggetti che possono essere consultati dal Tavolo senza che ne siano componenti permanenti

Soggetto	Tematiche di interesse	Contributi	Modalità di coinvolgimento	Referente
<i>Specificare il nome del singolo ente/organizzazione coinvolgere</i>	<i>Indicare sinteticamente le tematiche su cui l'ente/organizzazione ha competenza o interesse ad intervenire</i>	<i>Specificare sinteticamente il contributo che lo stakeholder può apportare in termini di risorse, competenze e informazioni</i>	<i>Specificare il livello di coinvolgimento ritenuto opportuno:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Permanente • Su temi specifici 	<i>Specificare, se conosciuto, il referente dell'ente/organizzazione che è opportuno contattare</i>
Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	Ente di area vasta con competenze in tema di sviluppo socio-economico e di pianificazione territoriale	Ente sovracomunale che si è reso disponibile ad assumere il ruolo di capofila dell'azione, di coordinamento con i Comuni, di verifica di coerenza delle iniziative che si intendono mettere in atto con le più generali politiche di pianificazione territoriale.	Permanente	Assessore Marina CLERICO
A.T.C. di Torino	Edilizia sovvenzionata agevolata sperimentale	1. Apporto di conoscenze, competenze e alte professionalità 2. elaborazione del "Progetto Val-susa", analisi e studio dei fabbisogni abitativi della Valle di Susa, effettuato contestualmente alla partecipazione al Bando Regione Piemonte 2006, con	Permanente, sulle tematiche di competenza	Simona PATRIA Adelchi DE LUCA

Soggetto	Tematiche di interesse	Contributi	Modalità di coinvolgimento	Referente
		<p>documentazione e cartografia relativa ai Comuni che presentano maggior disagio abitativo.</p> <p>3. confronto con esperienze sperimentali realizzate in altri territori.</p> <p>4. gestione del patrimonio edilizio pubblico destinato in via privilegiata alle fasce deboli.</p>		
Comuni di Almese, Avigliana, Bussoleno, Oulx, Sant'Antonino, Susa	Molti di questi Comuni sono sede di ERP e sono stati individuati quali componenti del Gruppo di azione nell'ambito del PdZ 2011-2013.	<p>1. Gestiscono Bandi e graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP anche a beneficio della popolazione di altri Comuni.</p> <p>2. Sono maggiormente coinvolti in situazioni di emergenza abitativa elaborando strategie per fronteggiarne l'impatto.</p>	Permanente.	Amministratori Comunali e Responsabili dell'Ufficio Casa.
Altri comuni del territorio	Tematiche generali inerenti alle politiche abitative del proprio territorio	3. Conoscenza specifica delle problematiche abitative del proprio territorio	Permanente	Amministratori comunali e Responsabili tecnici individuati dagli enti
Con.I.S.A. Valle di Susa	<p>1. Coinvolgimento, in collaborazione con i Comuni interessati, nella gestione di situazioni di emergenza abitativa, in presenza di minori.</p> <p>2. reperimento e utilizzo di soluzioni residenziali anche sperimentali, a canoni agevolati a beneficio sia di nuclei con figli minori sia di adulti in condizioni di</p>	<p>1. Ruolo di capofila nella partecipazione al Bando regionale "10.000 alloggi entro il 2012", in partnership con A.T.C.</p> <p>2. prima regolamentazione della collaborazione con i Comuni per la gestione delle emergenze abitative</p> <p>3. convenzione con l'Associazione "Beato Rosaz" per l'utilizzo di 5 unità abitative nella struttura Cascina Mollardera di Bruzolo.</p> <p>4. convenzione con la Coop. Fras-</p>	Permanente	Direttore Anna BLAIS ass. sociale Flavia DE BERNARDI.

Soggetto	Tematiche di interesse	Contributi	Modalità di coinvolgimento	Referente
	fragilità.	sati per la gestione del progetto di residenzialità leggera "Casa Meana". 5. partecipazione al Laboratorio tematico gestito dalla Provincia di Torino sulle tematiche dell'ABITARE.		
Provincia di Torino.	1. Pianificazione territoriale 2. Politiche Sociali	1. Conduzione Ufficio di Piano Provinciale 2. gestione del Laboratorio che dell'Abitare 3. raccolta dati propedeutica a un'analisi territoriale del fabbisogno abitativo sociale. 4. ricognizione del patrimonio da destinare a Edilizia Residenziale Sociale.	Permanente/Finalizzata a specifici temi (es. analisi del fabbisogno abitativo).	Stefania FALLETTI.
COOPERATIVA FRASSATI	Realizzazione della scheda-azione AD2 "Notti alana", in attuazione del progetto di riparo" del PdZ 2011-2013, che risponde all'obiettivo prioritario di attivare forme di residenzialità a bassa soglia e di soccorso per gli adulti in situazioni di fragilità ed emergenza estrema.	Gestione della struttura "Casa MeDa" di trattamento di condizioni di fragilità sociale.	Da consultarsi in occasione di trattative attinenti all'emergenza abitativa	Roberto GALASSI
Fondazioni "Beato ROSAZ" e "Cav. MAGNETTO".		Gestione di 5 unità abitative in immobile di Bruzolo, con canoni calmierati, in convenzione con il Con.I.S.A.	Da consultarsi in merito al monitoraggio e all'evoluzione del progetto	Stefania BARBERINO
Fondazione "Mario OPER-	Iniziative di mediazione fra	Sperimentazione del progetto "IN-	Da consultarsi in merito	Flavio ROSSO

Soggetto	Tematiche di interesse	Contributi	Modalità di coinvolgimento	Referente
TI"	<p>disponibilità immobiliari ed esigenze abitative, con particolare riferimento alle fasce deboli.</p> <p>SIEME PER LA CASA" e valutazione degli esiti.</p> <p>Azioni di accompagnamento che facilitino il reciproco rispetto delle regole.</p>		<p>al monitoraggio e all'evoluzione del progetto.</p>	
<p>Associazioni di categoria degli inquilini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SICET • SUNIA (Susa) 	<p>Tematiche connesse al rapporto di locazione: tipologia e durata del contratto, ammontare dei canoni ecc.</p>	<p>Apporto di conoscenze e competenze</p> <p>Confronto con esperienze sperimentali realizzate in altri territori</p> <p>Contributo alla promozione di iniziative di calmierazione dei canoni</p> <p>Coinvolgimento nei processi gestionali di morosità, sfratti ecc</p>	<p>Da consultarsi nella trattazione di tematiche di interesse.</p>	
<p>Associazioni di categoria dei proprietari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UPPI (Rivoli) 	<p>Tematiche connesse al rapporto con i locatari .</p>	<p>Apporto di conoscenze e competenze</p> <p>Confronto con esperienze sperimentali realizzate in altri territori</p> <p>Contributo all'individuazione di misure che incentivino la messa a disposizione di alloggi sfitti.</p> <p>Coinvolgimento nei processi gestionali di morosità, sfratti ecc</p>	<p>Da consultarsi nella trattazione di tematiche di interesse.</p>	<p>Sig. Cipresso</p>
<p>Cooperative a mutualità prevalente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coop "La popolare" 	<p>Messa a disposizione di unità abitative a canoni agevolati, anche recuperando patrimonio immobiliare inutilizzato</p>	<p>Apporto di conoscenze e competenze</p> <p>Confronto con esperienze sperimentali realizzate in altri territori</p> <p>Hanno concluso intervento di recupero importante su centro storico, patrimonio privato, a Bussoleno (limitata possibilità di ulteriori inter-</p>	<p>Da consultarsi nella trattazione di tematiche di interesse.</p>	

Soggetto	Tematiche di interesse	Contributi	Modalità di coinvolgimento	Referente
		venti ravvicinati) Recupero di 4 unità abitative da patrimonio pubblico Potrebbe entrare in un progetto sinergico con altri.		
Cooperative sociali: • Cooperativa nergica	Si- Progetti di coabitazione Soluzioni abitative per padri separati luoghi neutri Micro progetti sperimentali sull'abitare Gestione fondo rotativo Coop Di Vittorio (fondi mutualistici)			Falchi
CARITAS Diocesana	Emergenze abitative	Sportelli di Ascolto delle Caritas Parrocchiali, antenne territoriali intercettano i bisogni e possono svolgere ruolo di incrocio domanda-offerta.	Da consultarsi in occasione di trattazione di temi attinenti all'emergenza abitativa	Don Alessandro FEDERICI, Presidente della Caritas Diocesana. Agganciare la Caritas di Torino (Maria Teresa Falchi)
Ufficio Pio della Compagnia San Paolo	Collaborazione con le istituzioni pubbliche nell'affrontare i bisogni connessi alle nuove povertà	Erogazione di sussidi e promozione di percorsi di autonomia.	Da consultarsi nella trattazione di tematiche di interesse.	Franco SIRO

2.- MAPPA DEGLI AMBITI DI INTERVENTO E DELLE TEMATICHE TRATTATE DAL TAVOLO DELLE POLITICHE ABITATIVE

Di seguito viene proposta una mappatura degli ambiti di intervento di cui il Tavolo delle politiche abitative dovrebbe occuparsi, evidenziando le tematiche specifiche da affrontare in ciascun ambito di intervento.

Qualora la definizione dei macroambiti risulti difficoltosa, ci si può limitare all'elencazione delle tematiche specifiche.

Ambito di intervento	Tematiche specifiche
Osservatorio abitativo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed elaborazione sistematica di informazioni sulle tematiche abitative a livello locale • Coordinamento della predisposizione del Piano delle politiche abitative • Rapporti con altri soggetti detentori di informazioni sulle politiche abitative
Offerta abitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di alloggi a canoni accessibili al reddito medio • Intercettazione e recupero del patrimonio edilizio pubblico e demaniale inutilizzato • Messa in rete del patrimonio immobiliare della Diocesi e degli Ordini religiosi • Censimento delle borgate ed iniziative analoghe
Fabbisogno abitativo	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle emergenze abitative • Ottimizzazione dei processi gestionali (morosità, sfratti, ecc) • Sostegno al mantenimento dell'abitazione (servizi all'abitare) • Sostegno all'accesso alle abitazioni per fasce deboli
Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e sperimentazione di nuovi modelli abitativi. • Individuazione di nuovi modelli di fiscalità rispetto alla locazione • Promozione di nuovi modelli welfare 2.0? (sostenibilità economica dei servizi legati all'abitare?) • Fundraising per nuove iniziative • Nuove tendenze di sostenibilità rispetto ai temi abitare sociale (POR, riqualificazione energetica...ecc). (Es. agenzia di servizi dell'abitare. Costituzione di un network di servizi all'abitare, es. manutenzioni, ecc. che coinvolge volontariato, privato ed ente pubblico. Catalogo di servizi e tariffe calmierate. Modulo pro-domo.) Es. Comunità Echinomia. Modello di agenzia dell'abitare.

3.- ESPERIENZE E BUONE PRATICHE

Di seguito sono riportate alcune esperienze già in atto a livello provinciale, regionale o nazionale che si ritiene possano essere utili per delineare il percorso di costituzione e il funzionamento del Tavolo delle politiche abitative.

Esperienza	Ambito territoriale	Descrizione	Fonti informative e contatti
<i>Richiamare sinteticamente il nome dell'esperienza proposta (Es. Tavolo di concertazione politiche abitative Piacenza)</i>	<i>Riportare sinteticamente l'ambito territoriale su cui si sviluppa l'esperienza (es. Provincia di Piacenza)</i>	<i>Descrivere brevemente gli aspetti dell'esperienza che possono essere utili per il percorso di costituzione del Tavolo politiche abitative (Es. Definito regolamento di funzionamento; modalità di coinvolgimento delle parti sociali; funzioni attribuite al tavolo)</i>	<i>Specificare, se possibile:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione e fonti informative utili sull'esperienza analizzata (es. sito internet) • Eventuali referenti che è possibile contattare
"Progetto INTEGRARETE": realizzazione di Banca Dati interattiva fra Ufficio Lavoro, Ufficio Casa e Ufficio Politiche Sociali.	COMUNE di VENARIA	Formalizzare il lavoro in rete fra i tre settori di intervento comunali, per ottimizzare l'utilizzo di risorse economiche sempre più scarse e spesso destinate a favore degli stessi utenti. EMERGENZE ABITATIVE	Federica DEYME, Responsabile Dirigente Settore Welfare.
Comuni di Susa, Bussoleno, Avigliana, Almese, Buttigliera Alta, Venaus, Chianocco, Villarfocchiaro, Sant'Antonino di Susa, Bardonecchia e Salbertrand	Comuni individuati, nella Deliberazione dell'Assemblea del Con.I.S.A. n. 31/A/2008 del 10/11/2008, come costituenti un tavolo di lavoro decisionale sul tema delle politiche abitative.	Lo Studio A.T.C. ha rilevato condizioni di disagio abitativo della popolazione di 11 Comuni, i cui 3 maggiori (Susa, Avigliana e Bussoleno) sono anche sede di edilizia popolare.	Ogni Comune era rappresentato da un amministratore e dal tecnico comunale.
"Commissione ristretta", embrione del Gruppo di azione relativo alla scheda R4 "sostegno all'abitare" del PdZ 2006-2008.	Concorso nella partecipazione al Bando 2006 Regione Piemonte "Programma casa-10.000 alloggi entro 2012".	1. esperienza di lavoro in rete fra Comuni, ATC e Con.I.S.A., nel ruolo di ente capofila; 2. collaborazione nelle redazioni del progetto e presentazione di istanza di contributo.	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaci dei Comuni di Susa e di Avigliana • Segretari Comuni di Susa e di Bussoleno Dott. Livio Sigot e Dott. Giorgio Guglielmo

Esperienza	Ambito territoriale	Descrizione	Fonti informative e contatti
"Casa dell'Amicizia" di Almese, struttura di accoglienza e ospitalità temporanea di persone senza fissa dimora, fondata nel 2000 da Don Luigi Chiampo, all'epoca responsabile della CARITAS diocesana.	Valle di Susa.	Patrimonio di esperienza e di riflessione sull'offerta di servizi di accoglienza per adulti in condizioni di fragilità personale e sociale, cercando di armonizzare il livello della "bassa soglia" sul modello dei dormitori torinesi, con l'ambizione di introdurre cambiamenti di vita negli ospiti e di coniugare il carattere temporaneo dell'ospitalità con le esigenze di stabilità espresse dai fruitori.	Don Luigi CHIAMPO, Parroco di Almese
Progetto LOCARE del Comune di Torino			
Associazione CALLIPOLIS		Autorecupero alloggi sfitti	
Progetto Associazione Alternos		Autorecupero alloggi sfitti. Ha sede sul territorio (Borgata Gravere). Hanno costruito una rete di analisi utile. Recupero energetico Recupero territoriale Cohousing	
Progetti di coabitazione - Cooperativa Sinergica	Area torinese	Progetti di coabitazione Soluzioni abitative per padri separati luoghi neutri Micro progetti sperimentali sull'abitare	
Progetto "Form-azione casa" Percorso di aggiornamento e formazione continua degli operatori a servizio dell'utenza straniera in materia di integrazione abitativa	Torino	Nata su bando del Ministero dell'interno sul tema "Abitare stranieri". Creazione di un network Creazione di materiale informativo Percorso formativo condiviso Progetto rifinanziato. Promozione di misure di accesso all'acquisto presso la cooperazione. Progetti rivolti a stranieri.	Francesca Garbaccio "Cic Seina" – Via Borgo Sesia.

Esperienza	Ambito territoriale	Descrizione	Fonti informative e contatti
Iniziativa dell'UNCEM: censimento delle borgate		<p>Progetto UNCEM. Raccolta dati per presentare in Comunità europea progetto di riqualificazione su fondi europei. Architetti disponibili alla progettazione a condizioni agevolate (non costo zero), di una delle borgate individuate dal territorio. Intervento su Regione semplificare per norme di costruzione.</p>	
Iniziativa di cohousing familiare e comunitario		<p>Gruppo Sasso → Coinvolti anche in progetto Casa dOc (progetto Life) come fornitori di servizi Esperienza di coabitazione tra pensionati e giovani. Presentata proposta sulla Val di Susa</p>	Gruppo Sasso
Tavolo politiche abitative Torino		<p>Osservatorio meccanismi nuova legge ERP Progetti di marginalità, ecc. Abitare e nuove fragilità dell'abitare (Nuove costruzioni in termini di sostenibilità economica dell'abitare). Network con associazioni a sostegno dell'abitare Convocazione di dirigenti area lavoro su tematiche specifiche Associazioni microcredito. Compartecipa Compagnia di San Paolo.</p>	Assessore TISI (Welfare) Dirigente Moreggia

4.- FONTI INFORMATIVE UTILI PER IL TAVOLO DELLE POLITICHE ABITATIVE

Di seguito si riportano fonti informative, documenti, studi e basi di dati che si ritiene possano essere utili come punto di riferimento sistematico per la conoscenza dei temi riguardanti le politiche abitative.

Fonte informativa	Autore	Informazioni fornite	Riferimenti
Specificare il nome dello studio, del documento o della base di dati (Es. "Note territoriali sul mercato immobiliare – Provincia di Torino)	Specificare il soggetto che ha prodotto il documento o che detiene la base di dati (Es. Agenzia del Territorio)	Specificare in modo molto sintetico le informazioni fornite dal documento/base di dati (Es. Informazioni semestrali sull'andamento del mercato immobiliare sul territorio provinciale)	Specificare dove è possibile recuperare l'informazione (Es. sito internet www.agenziaterritorio.it Osservatorio del mercato immobiliare).
Ricerca sull'abitare degli anziani	Ricerca SPI - CGIL	Sarà presentata il 5 ottobre 2012. Teatro sotto ATC – Corso Dante, 14	
Raccolta dati sul fabbisogno abitativo in val di Susa	Provincia di Torino	Informazioni provenienti da diverse banche dati e fonti informative che hanno l'obiettivo di fornire un quadro completo ed aggiornato del fabbisogno abitativo in Val di Susa. La ricerca è in fase di avvio	